

# Rassegna Stampa

18-04-2016

## ISOLE

UNIONE SARDA	18/04/2016	22	<a href="#">Barracelli, mozione in Consiglio Comunale</a> <i>Antonio Serrelli</i>	2
UNIONE SARDA	18/04/2016	29	<a href="#">Grana degli usi civici nell'ex latteria</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	18/04/2016	12	<a href="#">Amianto ad Alcamo: Prioritario censire i siti</a> <i>Massimo Provenza</i>	4
meteoweb.eu	18/04/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo, Italia divisa in due: caldo estivo al centro/sud, temporali al Nord - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	18/04/2016	1	<a href="#">- Pioggia al nord, caldo al centro/sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - -</a> <i>Redazione</i>	6
lasicilia.it	18/04/2016	1	<a href="#">Terremoti: Giappone, si ferma industria</a> <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	18/04/2016	14	<a href="#">In Consiglio il piano di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	9
portotorres24.it	18/04/2016	1	<a href="#">Stintino, lunedì? consiglio comunale</a> <i>Redazione</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	18/04/2016	14	<a href="#">Si sbriciola tratto della Sp 19</a> <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	11
meteoweb.eu	18/04/2016	1	<a href="#">- Referendum Trivelle: ecco quali saranno le conseguenze del si e del no - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	18/04/2016	1	<a href="#">- Aria calda sul mare freddo, ecco la "Lupa": fitta nebbia sulle coste joniche di Calabria e Sicilia [FOTO] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	18/04/2016	1	<a href="#">- Caldo estivo al Centro/Sud, clima rovente: domani in Sicilia punte di +38C. Forti temporali al Nord - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	18/04/2016	1	<a href="#">Il Mediterraneo fra trivelle, navi cisterna e turismo&amp;#x3a; "Cos? rischia di collassare"</a> <i>Redazione</i>	16
tiscali.it	18/04/2016	1	<a href="#">Migranti: 33 in isolotto del Siracusano</a> <i>Redazione</i>	18

**Casanova porta all'attenzione dell'Assemblea i problemi delle campagne  
Barracelli, mozione in Consiglio Comunale**

[Antonio Serrelli]

Casanova porta all'attenzione dell'Assemblea i problemi delle campagne Barracelli!, mozione in Consiglio Comunale Quasi centomila chilometri quadrati: è questa l'estensione del territorio comunale di Quartu, superiore addirittura a quella di Cagliari che è di 85mila chilometri quadrati. Eppure da anni manca la Compagnia barracellare in grado di garantire un minimo di controllo sia dal punto di vista ambientale che della sicurezza. Il consigliere comunale Giuseppe Casanova denuncia ora il problema attraverso una mozione in Consiglio comunale. Nelle nostre campagne, nelle nostre spiagge e persino nella nostra città dice Casanova - i rifiuti, anche quelli pericolosi sono abbandonati ormai in maniera sconsiderata. Un fenomeno, oltre che essere un problema ecologico e di decoro cittadino, è anche un problema di costi per la bonifica e lo smaltimento che comporta. Da qui la necessità di assicurare il controllo del territorio anche attraverso i barracelli che potrebbero occuparsi anche della protezione civile, della prevenzione e repressione dell'abigeato, del controllo degli scarichi civili e industriali, della salvaguardia del patrimonio boschivo e idrico, con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento, alla tutela di parchi, aree vincolate e protette, caccia e pesca, prevenzione e repressione degli incendi. Nella mozione il consigliere Giuseppe Casanova ricorda che c'è una legge regionale che garantisce i finanziamenti, con la possibilità di contribuzione anche da parte degli agricoltori e degli allevatori mediante la stipula di contratti. In attesa che la Compagnia diventi una realtà - chiude Casanova - invito sindaco e Giunta a considerare la possibilità di attivare una convenzione temporanea con qualche Comune limitrofo dotato di Compagnia barracellare e che potrebbe iniziare il presidio del nostro territorio in tempi brevissimi. Antonio Serrelli RIPRODUZIONE RISERVATA Un intervento dei barracelli sul fronte incendi [ARCHIVIOU.S.I -tit\_org-

UORO

## Grana degli usi civici nell'ex latteria

[Redazione]

Nuoro. Aperto il cantiere, la denuncia di Idea Comune Grana degli usi civici nell'ex latteria. Diversi alberi di pino abbattuti, poi l'arrivo della ruspa per lavori di sbancamento. Il vecchio complesso della latteria sociale, dopo il fallimento acquistato nel 2014 da un imprenditore, diventa un cantiere all'ingresso di Nuoro, a ridosso della pineta di Ugolio e dell'area di Pratosardo. E fa riemergere la querelle attorno agli usi civici. Il movimento Idea Comune punta l'indice sull'intera area di Pratosardo, 700 ettari un tempo gravati da usi civici. Nel 2010 la sdemanializzazione che sostiene il gruppo civico - ha fatto perdere 180 ettari di terre collettive lasciandone 500 sui quali si sono costruiti la caserma, l'ecocentro nell'area a fianco alla stazione di trasbordo dei rifiuti dell'ex mattatoio. E ora - aggiunge - l'ex latteria dove un cartello annuncia la ristrutturazione per realizzare locali commerciali e magazzini-deposito. Idea Comune denuncia l'errata perimetrazione degli usi civici riportata nella cartografia del nuovo piano urbanistico. Il Puc non inserisce caserma, ecocentro ed ex latteria nelle terre gravate da uso civico. Il movimento auspica una nuova destinazione alla caserma militare di Pratosardo. Meglio - propone - realizzare lì la sede della scuola forestale e di protezione civile salvaguardando dal cemento l'ex vivaio di Su Pinu e portare anche il Centro studi della Sardegna sulle terre civiche che ha sede a Nuoro. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Grana degli usi civici nell'ex latteria

Comune.

## Amianto ad Alcamo: Prioritario censire i siti

[Massimo Provenza]

COMUNE. La responsabile del settore Ambiente ha risposto alla consigliera Gina Caldarella che ha sollevato la questione relativa al piano comunale non ancora varate > 1 Predisposto I regolamento perii risanamento e la salvaguardia ambientale che dovrà essere discusso in consiglio Massimo Provenza ALCAMO Non sono ancora chiari i criteri di premialità da parte della Regione e si deve ancora procedere al censimento dei siti contenenti amianto per redigere il piano. Si può sintetizzare con questi termini la risposta che il Comune di Alcamo ha fornito alla consigliera comunale Gina Caldarella alla sua interrogazione sul Piano comunale amianto che ha 1 ' obiettivo di censire edifici, impianti e mezzi contenenti tale materiale pericoloso per l'ambiente e per la salute, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la programmazione della rimozione dei materiali censiti. Nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2015 - ha infatti scritto Gina Caldarella -, il Dipartimento regionale di Protezione civile - Ufficio amianto, ha dato delle linee guida ai Comuni della Sicilia, per realizzare il Piano comunale amianto, che scadeva decorsi i tre mesi dalla sua pubblicazione. Ad oggi, riguardo al Comune di Alcamo, non si ha alcuna notizia da parte del settore ambiente. Il Dipartimento regionale ha mandato un avviso di sanzioni ai Comuni che non si sono adoperati a realizzare il Piano. La Regione ha stanziato 18 milioni di euro per aiutare i Comuni nello smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici e privati. Gina Caldarella ha chiesto al commissario straordinario comunale, Giovanni Amone, per quale motivo il settore ambiente ad oggi non si è ancora attivato a realizzare questo Piano, rischiando in tal modo di estromettere il nostro Comune dai finanziamenti. Inoltre, la consigliera ha chiesto di sapere perché non sia ancora arrivato in consiglio comunale il Regolamento per la Promozione, il Risanamento e la Salvaguardia dell' Ambiente, anche con concessioni di contributi economici, riguardante rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto nel territorio. Era stato già presentato dalla prima commissione consiliare. La responsabile del servizio comunale Ambiente, Elena Ciacio, risponde che la circolare regionale del 22 luglio scorso si sofferma sugli adempimenti che deve fare il Comune e non sulle iniziative che deve compiere la Regione al fine di definire i criteri di premialità per gli enti e i soggetti pubblici e privati che adottano interventi utili alla prevenzione, all'individuazione e al risanamento dei siti, impianti, edifici e manufatti contenenti amianto. Nella risposta è riportato, appunto, che questi criteri di premialità non ancora chiari hanno rallentato l'attività di redazione del Piano e che è necessario, in via prioritaria, procedere al censimento. A tal proposito, Elena Ciacio dichiara però che il censimento previsto nella legge regionale 10/2014 e sollecitato dal Comune con avviso pubblicato sul sito istituzionale il 19 settembre 2014 non ha avuto buon esito, infatti soltanto pochi siti sono stati censiti. Quindi, necessario prima censire per poi eventualmente erogare i contributi previsti per i quali continua la responsabile comunale - ad oggi non è comunque stata predisposta alcuna attività da parte dell'assessorato regionale. Elena Ciacio conclude, per quanto riguarda la redazione del Regolamento comunale per la promozione, il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente: La bozza di tale regolamento è stata trasmessa all'ufficio Ambiente il 23 ottobre, a firma del segretario. Nell'ambito delle previsioni di bilancio 2016 è stato chiesto lo stanziamento di uno specifico capitolo di spesa a ciò destinato, chiedendo l'assegnazione della somma minima di 20 mila euro per quest'anno. L'ufficio ha già predisposto il regolamento con qualche variazione rispetto alla bozza formulata dalla quarta commissione consiliare. ('MAPR') La bozza di regolamento predisposta dalla commissione consiliare è stata oggetto di variazioni dall'ufficio competente. Previsto anche lo stanziamento di fondi. -tit\_org-

## - Previsioni Meteo, Italia divisa in due: caldo estivo al centro/sud, temporali al Nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, Italia divisa in due: caldo estivo al centro/sud, temporali al Nord. L'alta pressione di matrice africana garantirà ancora bel tempo e caldo fuoristagione al Centrosud e nelle Isole, ma ci sarà tempo instabile al Nord. Di Ilaria Quattrone - 17 aprile 2016 - 12:53 [poco-nuvoloso-640x480]. L'alta pressione di matrice africana garantirà ancora bel tempo e caldo fuoristagione al Centrosud e nelle Isole; nuvole e instabilità attendono invece il Nord per un perturbazione che lambirà questa parte d'Italia, con rovesci e temporali soprattutto sulle Alpi e sull'alta pianura. Lo rende noto il centro Epson. Anche all'inizio della settimana vedrà giornate insolitamente calde: in particolare in gran parte del Sud e nelle Isole le massime raggiungeranno valori per lo più compresi tra 27 e 32 gradi e quindi tipicamente estivi. Un graduale cambiamento del tempo è possibile invece nella seconda parte della settimana, con la lenta ritirata dell'alta pressione verso sud e maggiori infiltrazioni di umide e fresche correnti atlantiche sulla nostra Penisola. Secondo il centro Epson oggi tempo instabile su Alpi e alta Pianura Padana dove saranno possibili rovesci e temporali intermittenti, più frequenti e localmente forti sulle zone alpine, con fasi asciutte anche prolungate nelle zone di pianura. Nel resto del Nord, medio Adriatico, Toscana e Sardegna alternanza di nuvole e temporanee schiarite. Altrove prevarrà invece il sole. Temperature in ulteriore lieve aumento al Centrosud con punte anche oltre i 30 gradi sulle regioni meridionali e Sicilia. Tra le città più calde oggi Bari dove sono previsti 31 gradi, Trapani con 29 gradi, Palermo, Lamezia, Pescara con 28 gradi, Napoli, Brindisi, Roma con 27 gradi. Secondo il centro Epson-meteo lunedì al mattino qualche pioggia o rovescio solo sulle estreme Alpi orientali, più soleggiato nel resto d'Italia anche se su Lombardia, resto del Nordest, Centrosud e Sardegna non mancheranno temporanei passaggi nuvolosi. Cielo nuvoloso. Nel pomeriggio instabilità di nuovo più diffusa con rischio di locali rovesci o temporali sulle Alpi centro-orientali con qualche locale confinamento verso le zone pedemontane della Lombardia e del Friuli; in prevalenza poco nuvoloso nel resto del Nord, Toscana e all'estremo Sud. Qualche annuvolamento in più, ma sempre innocuo e alternato al sole nel resto del Centrosud. Entro la notte fenomeni in esaurimento e tendenza a schiarite più ampie e diffuse. Caldo in ulteriore aumento al Sud e in Sicilia; le massime saranno in lieve calo sul medio Adriatico. Insisterà lo Scirocco in Puglia e Sicilia. La nostra previsione per domani ha un Indice di Affidabilità medio-alto (IdA pari a 80 per il Nord, 90 per il Centrosud). Secondo il centro Epson martedì giornata all'insegna del sole con davvero pochi e modesti annuvolamenti in tutta Italia, salvo qualche addensamento mattutino ma poi in attenuazione tra Emilia Romagna e il nord delle Marche. Scompare quindi l'instabilità anche dal Nord con schiarite piuttosto ampie e diffuse anche sulle Alpi. Il caldo sarà ancora intenso, soprattutto al Sud e con massime in aumento anche sul medio Tirreno e al Nord. Proseguirà quindi un'anomala ondata di caldo. Per un ridimensionamento di queste temperature molto al di fuori della norma e un cambiamento significativo della circolazione atmosferica bisognerà attendere la fine della prossima settimana. Un primo modesto passaggio nuvoloso associato a poche precipitazioni potrebbe comunque transitare alla fine di giovedì su Sardegna e Nordovest, venerdì anche nel resto del Centro Nord.

## - Pioggia al nord, caldo al centro/sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Pioggia al nord, caldo al centro/sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 23 aprile. Di Filomena Fotia - 17 aprile 2016 - 15:12 [Prognose\_20160417-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema frontale esteso dal nord Europa alla Spagna determina correnti di aria umida e debolmente instabile sulle regioni settentrionali anche se le precipitazioni saranno limitate per lo più ai settori alpini e prealpini. Sul resto dell'Italia persiste un campo di alta pressione che garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: moderata instabilità sulle aree alpine e prealpine di tutte le regioni con rovesci e locali temporali in ulteriore intensificazione durante le ore centrali. In Lombardia le piogge si estenderanno, specie durante il pomeriggio, alla parte centrale della regione. Dalla sera-notte parziale attenuazione di nuvolosità e fenomeni. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso altrove con isolate piogge deboli che interesseranno per lo più la Liguria centro-orientale. Centro e Sardegna: nuvolosità estesa per nubi medio-alte su Sardegna, Toscana, e coste delle Marche e Abruzzo in un contesto comunque asciutto. Giornata all'insegna del bel tempo altrove con prevalenza di sole e qualche nube alta e sottile dal pomeriggio. Dalla notte aumento delle nubi medio-alte e stratiformi anche su Lazio e Umbria. Sud e Sicilia: tempo stabile e soleggiato con temporanei passaggi nuvolosi di nubi alte e stratiformi comunque non significative. Dalle prime ore del mattino aumento delle nubi alte ad iniziare da Campania e Molise in un contesto comunque asciutto. Temperature: massime senza variazioni di rilievo al nord e sulla Sardegna, in aumento sul resto del paese. Minime di domani: in aumento sulle regioni meridionali; senza variazioni di rilievo altrove. Venti: sulle regioni centrali peninsulari, su Liguria, Emilia-Romagna e coste del medio-alto Adriatico in prevalenza moderati dai quadranti meridionali tendenti a divenire anche forti sulla Liguria e sulle coste settentrionali della Toscana dalla sera-notte. Altrove, deboli meridionali con rinforzi lungo le coste. Mari: poco mossi lo Jonio e il Tirreno meridionale settore est; da mossi a molto mossi Adriatico e alto Tirreno; mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento dalla sera sul mar Ligure e lo stretto di Sicilia. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: all'inizio cielo molto nuvoloso o coperto un po' su tutte le regioni, ad eccezione dell'Emilia-Romagna dove sarà velato, con deboli precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale; nel corso del pomeriggio graduale miglioramento sui settori occidentali e lieve intensificazione sulle aree alpine del triveneto. Centro e Sardegna: tempo stabile con cielo per lo più velato; al mattino locali annuvolamenti più compatti a ridosso dei rilievi toscani. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo con prevalenza di spazi di sereno anche se non mancheranno velature poco significative. Temperature: minime in calo su tutto l'arco alpino e sulla Sardegna, in aumento sulle regioni meridionali, generalmente stazionarie altrove; massime in diminuzione sul nord-ovest e sull'arco alpino e prealpino, su Emilia, Sardegna, alta Toscana e coste del medio Adriatico, in lieve rialzo sulle regioni meridionali e su quelle centrali tirreniche, senza variazioni di rilievo sulle altre zone. Venti: da deboli a moderati settentrionali sulla Sardegna, meridionali sulla Liguria e sulla Sicilia; deboli dai quadranti meridionali sul resto dell'isola. Mari: molto mosso il mar Ligure; da mossi a molto mossi il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e il Tirreno centro-occidentale; mossi il Tirreno sud-occidentale e Adriatico; poco mossi i restanti bacini. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDI 19 APRILE Nord: addensamenti compatti al mattino sul Triveneto e lungo la dorsale appenninica emiliana con locali piogge o rovesci ma in rapido miglioramento pomeridiano; ampio soleggiamento e scarsissima nuvolosità altrove. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo ovunque con velature in arrivo serale sulla Sardegna. Sud e Sicilia: cielo pressoché limpido e terso, velato dal tardo pomeriggio sulla

Sicilia. Temperature: minime in lieve aumento su Valled Aosta, aree ioniche, basso Lazio e alta Campania, in diminuzione sul restanteterritorio; massime in rialzo su Lazio, Sardegna e coste ioniche, piu decisoal nord, in flessione altrove. Venti: deboli dai quadranti settentrionali alcentro-sud con locali rinforzi sulla Liguria, sulle due isole maggiori, e lungole coste adriatiche; deboli di direzione variabile sul restante nord, orientalisull Emilia-Romagna. Mari: mossi localmente molto mossi al largo il mare ed ilcanale di Sardegna, il Tirreno,Adriatico e lo stretto di Sicilia; da mosso apoco mosso il Ligure; poco mosso localmente mosso lo Jonio. MERCOLEDI 20: ampispazi soleggiati su quasi tutta la penisola; dal pomeriggio nubi in aumentosull arco alpino e velature in arrivo sulle restanti zone. GIOVEDI 21:nuvolosita compatta sulle regioni nordoccidentali e sul arco alpino eprealpino centrale con fenomeni in estensione pomeridiana; velature diffusesulle restanti zone con nubi in intensificazione pomeridiana e piovaschi seralisu Sardegna, Emilia e Toscana. VENERDI 22 e SABATO 23: addensamenticonsistenti al centro-nord e sulle regioni tirreniche meridionali conprecipitazioni deboli ma diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale inattenuazione tardo pomeridiana, velature estese altrove. Nella giornata disabato ancora molte nubi al centro-nord con fenomeni piu diffusi sulle regionalpine e prealpine; cielo sereno o poco nuvoloso al sud.

## Terremoti: Giappone, si ferma industria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 APR - Da Sony a Toyota, da Fujifilm a Nissan, si fermano i giganti dell'industria giapponese a seguito del terremoto che ha colpito la provincia di Kumamoto in Giappone. E' quanto riporta Bloomberg, spiegando che fra i produttori di auto Toyota ha fermato l'attività in 26 linee dei suoi impianti e il riavvio dipenderà dall'attività dei costruttori di componenti. Honda resterà ferma sicuramente anche domani e non si sanno i tempi di riapertura dell'impianto di Kumamoto, mentre Nissan ha fermato la produzione a Kyushu, rimandando l'apertura a prossime valutazioni. Sul fronte dell'elettronica, Sony ha riavviato l'attività a Nagasaki e Oita ma a Kumamoto è ancora tutto fermo, così come per la produzione di display fa parte di Fujifilm. Le linee aeree Ana e Jal hanno cancellato i voli da e per Kumamoto almeno fino a domani a causa dei danni riportati dall'aeroporto. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Consiglio il piano di protezione civile

[Redazione]

STINTING hi Consiglio il piano di protezione civile I STINTING Ricco ordine del giorno per il consiglio comunale di Stintinò che si riunisce oggi, lunedì 18 aprile, alle ore 10, al primo piano del palazzo di via Torre Falcone. Ad aprire il dibattito sarà la discussione relativa all'approvazione del piano di protezione civile del Comune di Stintinò. A seguire i consiglieri affronteranno la modifica del regolamento sulle concessioni portuali del porto Marina di Stimino. Sarà proposta quindi l'approvazione del patto di gemellaggio tra il Comune di Stinti no, il Comune di Parga in Grecia e quello di Hunedoara in Romania. La seduta quindi proseguirà con l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e della relazione sui risultati conseguiti. Quindi ancora, i consiglieri discuteranno dell'approvazione della convenzione per il nucleo di valutazione con i Comuni di Osilo, Sennori, Sorso, Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria, Viddalba e Castelsardo.piano di protezione civile che dovrà essere approvato è una vera e propria novità per l'amministrazione comunale. Una volta che avrà ottenuto il via libera, il servizio di protezione civile farà capo al primo cittadino che emanerà i decreti di nomina dei vari settori del Comune. In questo modo, nei casi di allerta, sarà possibile mettere subito in moto la macchina operativa della protezione civile. La sede operativa sarà nel palazzo comunale, in una stanza adiacente a quella del primo cittadino, dove confluiranno tutti i dati e saranno sistemate tutte le apparecchiature per la comunicazione nei casi di eventi calamitosi. -tit\_org-

## Stintino, lunedì? consiglio comunale

[Redazione]

[468x234\_1460883018]STINTINO Ricco ordine del giorno per il consiglio comunale di Stintino che si riunirà lunedì 18 aprile, alle ore 10, al primo piano del palazzo di via Torre Falcone. Ad aprire il dibattito sarà la discussione relativa all'approvazione del piano di protezione civile del Comune di Stintino. A seguire i consiglieri affronteranno la modifica del regolamento sulle concessioni portuali del porto Marina di Stintino. Sarà proposta quindi l'approvazione del patto di gemellaggio tra il Comune di Stintino, il Comune di Parga in Grecia e quello di Hunedoara in Romania. La seduta quindi proseguirà con l'approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e della relazione sui risultati conseguiti. Quindi ancora, i consiglieri discuteranno dell'approvazione della convenzione per il nucleo di valutazione con i Comuni di Osilo, Sennori, Sorso, Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria, Viddalba e Castelsardo.

**RESUTTANO. Senza pace l'arteria che collega il paese con l'autostrada e i comuni delle Madonie**

## **Si sbriciola tratto della Sp 19**

*Prima lo smottamento dell'asfalto, ora il cedimento della ringhiera e dei blocchi*

[Gandolfo Maria Pepe]

RESUTTANO Senza pace l'arteria che collega il paese con l'autostrada e i comuni delle Madonie Si sbriciola tratto della Sp 19. Prima lo smottamento dell'asfalto, ora il cedimento della ringhiera e dei blocchi. Un altro duro colpo alla viabilità di Resuttano. Nelle ultime ore si è verificato uno smottamento in un ponte della strada provinciale 19, al chilometro 11, l'arteria che collega Resuttano con l'autostrada A 19, Alimena, i comuni delle Madonie e le frazioni di Monaco di Mezzo e Ciolino. La Sp 19 è dunque una vera "bomba a orologeria", si fa un intervento tampone in un punto e nel frattempo esplodono tanti altri problemi non visibili all'occhio umano perché magari nascosti anche dalla vegetazione. Appena un mese fa questo stesso ponte presentava una profonda fessura larga almeno 5 centimetri e profonda chissà quanto, che tagliava il muro che sostiene il ponte. Inoltre sul fondo del ponte si trovano pure alcuni blocchi del muro già crollati. Sull'asfalto si notavano invece diverse piccole crepe che dovevano costituire un allarme, evidentemente trascurato. Nonostante questa situazione il manufatto sembrava aver sopportato l'onda d'urto delle piogge invernali, invece è venuto giù poco alla volta, trascinandosi con sé. Nella foto accanto il tratto con la segnaletica laddove si è verificato il cedimento della ringhiera; nell'immagine a destra le fenditure già riscontrate un mese fa anche la ringhiera. La situazione, pur grave, non è ancora irrimediabilmente compromessa; un intervento immediato potrebbe salvare il ponte e il collegamento tra Resuttano ed il resto della Sicilia. Così in tanti tornano a chiedere che fine abbiano fatto i fondi destinati lo scorso gennaio dalla Giunta regionale alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e a quanto ammonti la parte destinata a Resuttano. Lo scorso 21 gennaio la Regione aveva stanziato 49,7 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, di cui 3,6 milioni per le strade nissene. Una ripartizione che teneva conto di criteri oggettivi come la superficie, la popolazione e il chilometraggio delle strade. 11 Libero consorzio di Caltanissetta aveva presentato in totale progetti per 5,5 milioni. Sulla Sp 19 sono previsti già due progetti, uno da 800 mila euro della Protezione Civile ed uno da 700 mila euro dell'assessorato regionale alle Infrastrutture. La speranza - come aveva dichiarato recentemente l'ing. Salvatore Notarstefano, responsabile della zona A della provincia di Caltanissetta - è che entro la fine dell'anno venga cominciato l'iter per appaltare i lavori. Lo sbriciolamento del ponte è avvenuto poco dopo l'ultimo sopralluogo fatto qualche centinaio di metri prima sulla curva "Porcheria". Qui, possibilmente già prima della fine dell'estate, dovrebbero cominciare i lavori per consolidare la curva. CANDOLFO MARIA PEPE I NOSTRI RECAPITI la redazione nissena de La Sicilia è in via della Regione 6, tel. 0934554433, fax 0934-591361, posta elettronica caltanissetta@la-sicilia.it. La PkSud, concessionaria di pubblicità de La Sicilia, ha sede in viale della Regione 6, telefono 0934554023. è -tit\_org-

## - Referendum Trivelle: ecco quali saranno le conseguenze del sì e del no - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Referendum Trivelle: ecco quali saranno le conseguenze del sì e del no  
 Oggi è partito il referendum delle trivelle: ecco quali saranno le conseguenze del sì e del no  
 Di Ilaria Quattrone - 17 aprile 2016 - 11:27 [referendum-trivelle-17-aprile-2016-italia-voto-8-640x423]  
 Referendum Trivelle. Gli italiani sono chiamati ad esprimersi fino alle 23 con il voto referendario sul tema delle trivellazioni in mare per la ricerca ed estrazione di gas e petrolio. Il referendum è abrogativo, cioè si propone di cancellare l'articolo del codice dell'ambiente che permette le trivellazioni fino a quando il giacimento è in vita. A proporlo sono stati nove consiglieri regionali Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Veneto preoccupati per l'impatto ambientale e sul turismo delle attività estrattive in corso entro le 12 miglia dalle coste italiane. COME VOTARE. Perché sia valido, il referendum dovrà raggiungere il quorum, ovvero la partecipazione del cinquanta per cento più uno degli aventi diritto. Si vota oggi dalle 7 alle 23: una data decretata dal consiglio dei ministri che ha suscitato polemiche tra i sostenitori del sì per il mancato accorpamento del referendum alla tornata amministrativa di fine primavera.  
 referendum trivelle 17 aprile 2016 italia voto (10)  
 Per partecipare i cittadini italiani che hanno compiuto il 18esimo anno di età devono recarsi nel proprio seggio di appartenenza con tessera elettorale e documento di identità. Per la prima volta può partecipare anche chi risiede temporaneamente all'estero, con una consultazione per corrispondenza organizzata dagli uffici consolari. IL QUESITO. Le Regioni avevano promosso sei quesiti, ma solo uno è stato ammesso dalla Cassazione, visto che gli altri erano stati superati dalle modifiche alla legge di stabilità. Questo il testo del quesito: Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale, come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), limitatamente alle seguenti parole: per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale? Il referendum riguarda solo le attività già in corso entro le 12 miglia marine dalla costa, non quelle sulla terraferma.  
 trivelle 1  
 Nuove attività entro la stessa distanza sono già state vietate dal codice dell'ambiente. Votando sì, si esprime la volontà di abrogare l'attuale norma; votando no si manifesta la volontà di mantenere la normativa esistente.  
 LE CONCESSIONI INTERESSATE. A oggi, nel nostro mare entro le 12 miglia sono presenti 35 concessioni di coltivazione di idrocarburi, di cui 3 inattive, una è in sospeso fino alla fine del 2016 (al largo delle coste abruzzesi), 5 non produttive nel 2015. Le restanti 26 concessioni, per un totale di 79 piattaforme e 463 pozzi, sono distribuite tra mar Adriatico, mar Ionio e canale di Sicilia. Di queste, 9 concessioni (per 38 piattaforme) sono scadute o in scadenza ma con proroga già richiesta; le altre 17 concessioni (per 41 piattaforme) scadranno tra il 2017 e il 2027 e in caso di vittoria del Sì arriveranno comunque a naturale scadenza. Il referendum avrebbe conseguenze già entro il 2018 per 21 concessioni in totale sulle 31 attive: 7 sono in Sicilia, 5 in Calabria, 3 in Puglia, 2 in Basilicata e in Emilia-Romagna, una in Veneto e nelle Marche.  
 trivelle 1  
 Il quesito referendario riguarda anche 9 permessi di ricerca, quattro nell'alto Adriatico, 2 nell'Adriatico centrale davanti alle coste abruzzesi, uno nel mare di Sicilia, tra Pachino e Pozzallo, uno al largo di Pantelleria.  
 COSA SUCCEDE SE VINCE IL SÌ. Con il sì le società petrolifere dovranno mettere fine alle loro attività di ricerca ed estrazione secondo la scadenza fissata dalle loro concessioni, e quindi secondo la data stabilita al momento del rilascio dell'autorizzazione alle compagnie, al di là delle condizioni del giacimento. Lo stop, quindi, non sarebbe immediato, ma arriverebbe solo alla scadenza dei contratti già attivi.  
 SE VINCE IL NO. Con il no o il mancato raggiungimento del quorum, le attività di ricerca ed estrazione non avrebbero una data di scadenza certa, ma potrebbero proseguire fino all'esaurimento dei giacimenti interessati. Le concessioni attualmente in essere avevano una durata di trent'anni con la possibilità di due successive proroghe, di dieci e di cinque anni. Con una modifica apportata al testo in materia dall'

ultima legge di stabilità potrebbero però rimanere per la durata di vita utile del giacimento. Con il no dunque questa possibilità rimarrebbe, ovviamente nel rispetto delle valutazioni di impatto ambientale che andranno in ogni caso fatte in caso di richiesta di rinnovo.

## **- Aria calda sul mare freddo, ecco la "Lupa": fitta nebbia sulle coste joniche di Calabria e Sicilia [FOTO] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Aria calda sul mare freddo, ecco la Lupa: fitta nebbia sulle coste joniche di Calabria e Sicilia [FOTO] Torna la "Lupa" in Calabria e Sicilia: ecco lo straordinario spettacolo tipicamente primaverile della "nebbia di mare" sullo Jonio. Di Daniele Ingemi - 17 aprile 2016 - 13:27 [nebbia-Taormina-640x360] La nebbia di mare davanti Capo Taormina. L'afflusso di aria sempre più calda sopra mari ancora piuttosto freddi, come lo Ionio o il Canale di Sicilia, sta favorendo lo sviluppo di diversi banchi di nebbia avvezione. In mattinata banchi di nebbia, anche piuttosto fitti, hanno interessato le coste del cosentino ionico, dove era presente in mare un esteso tappeto di strati e stratocumuli che dal Golfo di Taranto si muovevano verso la fascia costiera. Ma altri banchi di nebbia, meno estesi, in queste ore stanno sviluppando sulle coste dell'alto catanese e basso messinese ionico, davanti Taormina, grazie anche alla presenza di acque superficiali particolarmente fredde per il noto fenomeno dell'upwelling che si produce lungo imboccatura sud dello Stretto di Messina. Nel corso del pomeriggio edelle ore serali questi banchi di nebbia potrebbero ulteriormente intensificarsi, spingendosi verso lo Stretto di Messina e producendo drastiche riduzioni della visibilità orizzontale, molto pericolose per il traffico marittimo.

## **- Caldo estivo al Centro/Sud, clima rovente: domani in Sicilia punte di +38C. Forti temporali al Nord - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Caldo estivo al Centro/Sud, clima rovente: domani in Sicilia punte di +38 C. Forti temporali al Nord Caldo eccezionale in queste ore su gran parte d'Italia, domani attese temperature record per aprile in Sicilia con picchi fino a +38 C. Forti temporali invece al Nord, alto rischio grandine Di Peppe Caridi -17 aprile 2016 - 14:54 [caldo-luned] E una domenica di caldo estivo nelle Regioni del Centro/Sud Italia e in Emilia Romagna, con temperature di oltre 10 superiori rispetto alle medie del periodo, che aumenteranno ancora nel pomeriggio. Al momento abbiamo +32 a Cerignola, +31 a Bari, Foggia, Chieti, Barcellona Pozzo di Gotto e Comiso, +30 a Cosenza, +29 a Palermo, Caserta, Trapani, Benevento, Vittoria e Sulmona, +28 a Termoli, Agrigento, Sciacca, Pantelleria e Gela, +27 a Caltanissetta, Avellino, Guidonia e Vasto +26 a Roma, Napoli, Salerno, L'Aquila, Latina, Potenza, Vibo Valentia, Frosinone e Avezzano, +25 a Pescara, Lecce, Modica, Lamezia Terme, Pratica di Mare, Campobasso e Foligno, +24 a Bologna, Perugia e Cesena. POPLEX.2016108.terra.1km Fanno eccezione le coste joniche della Sicilia, soprattutto il litorale catanese che è avvolto da una fitta nebbia provocata dallo scorrimento delle masse aeree calde provenienti dal Sahara, sulla superficie marina ancora fredda. Le immagini sono molto affascinanti e le temperature si mantengono basse, tra +20 e +21 C, addirittura in alcuni casi di +19 in pieno giorno, con il sole oscurato proprio dalla nebbia mentre a pochi chilometri di distanza ci sono dieci gradi in più. Forti temporali stasera al Nord Situazione differente all'estremo Nord con forti temporali e piogge intense nell'area alpina. Sono già caduti oggi 63mm di pioggia a Lanzada (Sondrio) e 44mm a Colere (Bergamo), e le temperature sono molto più fresche: abbiamo +11 a Domodossola, +12 a Sondrio e Verbania, +13 a Como, +14 a Varese, Bergamo e Biella. Nelle prossime ore i fenomeni temporaleschi si estenderanno a gran parte del Nord, soprattutto nelle zone alpine e a nord del Po nell'alta pianura Padana, dapprima oggi nel tardo pomeriggio e in serata, poi ancora domani probabilmente ancora più forti con intense grandinate, forti venti e temperature in netto calo rispetto ai valori termici degli ultimi giorni. Caldo lunedì 18 aprile Al Centro/Sud, invece, continuerà a fare molto caldo anzi proprio domani si raggiungeranno i picchi più elevati di questo mese di aprile, con punte vicinissime ai +38 in Sicilia, nelle zone interne sud/occidentali dell'isola (vedi mappa accanto). Proprio in Sicilia, ma anche in Calabria, Puglia, Campania e Basilicata potranno essere stravolti tutti i precedenti record di caldo del mese di aprile, che risalgono alla grande ondata di calore del 9 e 10 aprile 1985. Picchi vicini ai +35 anche nelle altre Regioni meridionali. Poi da martedì temperature in lento ma progressivo calo in tutto il Paese. Conferme sulla clamorosa svolta fredda per il lungo weekend del 25 aprile. Ne parleremo nei prossimi aggiornamenti. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## Il Mediterraneo fra trivelle, navi cisterna e turismo: "Così rischia di collassare"

[Redazione]

Il progetto Medtrends del Wwf illustra le sette "attività conflittuali" nei nostri mari. E mette in guardia: "È il bacino con più turisti al mondo e quello più inquinato, basta con petrolio e gas" di CORRADO ZUNINO 16 aprile 2016

Articoli correlati precedente successivo WWF, i numeri di petrolio e gas nel Mar Mediterraneo WWF, i numeri di petrolio e gas nel Mar Mediterraneo Wwf: estrazioni nel Mediterraneo, più rischi che benefici Wwf: estrazioni nel Mediterraneo, più rischi che benefici Il Mediterraneo fra trivelle, navi cisterna e turismo: "Così rischia di collassare" SUL PICCOLO Mediterraneo, lo 0,8 per cento dei mari del mondo, si muove il 25 per cento del traffico mondiale di idrocarburi (due terzi dei quali approdano altrove, tra l'altro). La pressione è notevole: ogni anno nel mare africano-europeo vengono rilasciate tra le 100 mila e le 150 mila tonnellate di idrocarburi (la fonte è l'Unep, il programma ambientale dell'Onu) che regalano, oggi, alle acque temperate di casa il primato per la densità di catrame pelagico: è il triplo del Mar dei Sargassi, che segue in questa classifica, ed è dieci volte la media registrata su tutti i mari aperti. Il greggio che si deposita sui fondali ha effetti cancerogeni e mutageni sulla fauna di fondo che durano decenni. Il rapporto finale del Wwf del gennaio scorso Progetto Medtrends, tendenze dei potenziali impatti ambientali e conflitti nei mari italiani mostra una rischiosa sovrapposizione di attività economiche nel bacino. Sono sette i settori economici presi in considerazione, tra questi attività estrattiva che riguarda le 88 trivelle entro le dodici miglia che domani saranno sottoposte a referendum. Progetto Medtrends ha preso in esame gli otto paesi europei di costa e segnala come nei prossimi quindici anni queste attività cresceranno notevolmente e si accentueranno i conflitti tra diversi settori economici facendo emergere potenziali impatti ambientali. Una corsa all'oro governata sta trasformando l'economia blu in un affare non sostenibile. Le trivelle, sostiene il rapporto, hanno una loro aliquota di responsabilità. Già. Le attività di esplorazione, estrazione, trasporto e stoccaggio del petrolio ed il gas sono aumentate in particolare nei paesi che tradizionalmente non sono produttori di petrolio come la Croazia, Cipro e, appunto, Italia. Wwf: estrazioni nel Mediterraneo, più rischi che benefici [315051-thumb-full-wwfmedpo160416]

Condividi I mari italiani sono preziosi. Delle 8.750 specie elencate nelle liste che indicano la biodiversità marine, il 10% è nota esclusivamente da noi. Delle dieci specie di cetacei presenti nel Mar Mediterraneo otto sono anche nelle acque italiane (balenottera comune, capodoglio, delfino, globicefalo, grampo, stenella, tursiopo, zifio). Le dune di sabbia occupano più di 3.000 chilometri di costa e 27 aree marine protette e 2 parchi sommersi tutelano 228 mila ettari di acque. Tutti gli 8300 chilometri delle coste italiane sono interessati da un elevato livello di urbanizzazione: il 30% della popolazione vive nei 646 comuni affacciati sul mare. Negli ultimi 65 anni sono stati consumati 10 chilometri di suolo, indifferentemente sulla costa adriatica, quella tirrenica, in Sicilia e in Sardegna. Secondo i dati di Federutility (la Federazione delle imprese energetiche e idriche), due italiani su dieci non dispongono di rete fognaria, tre su dieci sono senza depuratori e 9 milioni al Sud in particolare hanno seri problemi di approvvigionamento idrico. In questo contesto di crisi ambientale lo sfruttamento degli idrocarburi è uno dei fattori rilevanti di pressione antropica sui mari italiani. I ventidue permessi concessi per l'estrazione al largo e le sessantanove concessioni di coltivazione (dati del 2014) occupano 140 mila chilometri quadrati, che rappresenta un quarto della superficie delle acque nazionali. Nel settembre 2013 è diventato operativo il divieto delle attività nella fascia di 12 miglia marine dalle coste, ma sono stati fatti salvi i procedimenti in corso alla fine di giugno 2010 nel Medio e Basso Adriatico, nel Canale di Sicilia ed è stata inserita una nuova zona di sfruttamento grande quanto la Corsica tra la Sardegna e le Baleari. WWF, i numeri di petrolio e gas nel Mar Mediterraneo La movimentazione di prodotti petroliferi verso 14 porti italiani è il tipo di carico più importante nel traffico merci. Il trasporto marittimo ha impatti negativi sull'ambiente marino, tra cui inquinamento, sversamenti di petrolio ed agenti chimici, introduzione di specie non autoctone attraverso pratiche errate di eliminazione delle acque di zavorra. Ed è una delle cause principali di collisioni con mammiferi marini. In 22 anni - dal 1985 al 2007 - nel

bacinodel Mediterraneo si sono verificati 27 gravi incidenti con un versamentocomplessivo di 270.000 tonnellate di idrocarburi. Solo la Haven naufragata nel1991 al largo di Genova aveva un carico di 144.000 tonnellate di petrolio:siamo il paese maggiormente colpito da questo tipo di incidenti, seguiti agrande distanza da Turchia e Libano.Analizzando le sette (conflittuali) attività di mare, il rapporto segnala chenel Mediterraneo è cresciuta fortementeacquacoltura, con tassi di svilupporegionali del 70% tra il 1997 e il 2007. E diminuito il pesce in mare, èaumentato il suo consumo: il pesceallevamento è stata la soluzione. Inparticolare, la molluschicoltura, quindi gli allevamenti di branzini (ospigole) e di orate. Gli impianti di acquacoltura,altronde, sono distribuitisu quasi tutta la costa italiana.Il turismo costiero, ancora, rappresenta il 35% del totale del mercatoturistico italiano: con 47mila esercizi e 1.592.580 posti letto,Italiarappresenta il più grande mercato di destinazione crocieristicaEuropa,cresciuto del 6,37% in un solo anno dal 2014 al 2015, con 10,9 milioni dipasseggeri finali. Nel 2012 i porti italiani hanno registrato 6,5 milioni diaccessi, secondoltalian Cruise Watch nel 2014 Venezia e Civitavecchia sonostate le destinazioni più scelte dalle principali compagnie di crociera.Ecco tra le sette economie presenti nel Mediterraneo ricapitolando: attivitàèstrattiva in mare e turismo; pesca, acquacoltura e traffico merci; estrazione di petrolio e gas a terra e attività militari il conflitto è crescente. E lamancata regolazione, dice il rapporto, può portare a uno scontro economico chedepaupera patrimoni naturali, sottrae ricchezza ed è premessa per disastriambientali.Perorganizzazione ambientalista Wwf non vale la pena puntare sulle trivelle:l attività estrattiva vale in tuttaarea mediterranea (a terra e in mare) 300mila posti di lavoro, quandoindustria turistica (nel Mediterraneo arriva il31 per cento dei turisti del mondo) garantisce 7 milioni e 642 mila posti dilavoro. Trasformati in euro, fanno 19 milionianno contro 348 milioni. Seuna piattaforma mediterranea avesse un incidente simile a quello accaduto nelGolfo del Messico nell aprile 2010, il venti per cento del nostro mare sarebbecoperto di petrolio. La tesi finale del Wwf è: Il rischio che corriamo èmolto superiore ai benefici che ne riceviamo.

## Migranti: 33 in isolotto del Siracusano

[Redazione]

(ANSA) - SIRACUSA, 17 APR - Trentatré migranti sono stati soccorsi dalla Guardia costiera nell'isolotto presso la riserva di Vendicari, a Noto (Siracusa). La motovedetta della Capitaneria, in collaborazione con il personale di Portopalo di Capo Passero, ha recuperato nella zona di San Lorenzo i migranti di probabile nazionalità irachena, siriana, afghana e somala. Come disposto dalla Prefettura di Siracusa sono stati accompagnati al porto di Augusta dove sono giunti stamane. Sarebbero partiti dalla Turchia quattro giorni fa, a bordo di un mercantile, e fatti sbarcare dopo la mezzanotte scorsa da una motobarca a motore. Infine, un mercantile, dirottato sul punto di una richiesta di soccorso in area Sar Grecia, ha soccorso 41 migranti e sta dirigendo verso un porto ellenico. 17 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook